

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXX - N° 11/2021

Foto Betta Maria Chiara


**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

**ACQUA: COME CONSERVARLA
E COME USARLA AL MEGLIO**



**VINITALY: UN PASSO
VERSO LA RIPRESA**



**ATTREZZATURE E MACCHINARI
PER BOSCO E FONDI AGRICOLI**



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

NEW!

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA **!**

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO **!**

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO **!**

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

MANODOPERA:
COSÌ INDISPENSABILE,
COSÌ DIFFICILE TROVARLA

5

ACQUA: COME CONSERVARLA
E COME USARLA AL MEGLIO

7

RIFLESSIONI SULLA VENDEMMIA
2021 E PROSPETTIVE FUTURE

9

TRENTO, BRUXELLES
E RITORNO, VIAGGIO NEL VINO
DOPO LA VENDEMMIA

11

REFERENDUM: SERVONO AZIONI
IN RISPOSTA AL RISULTATO

13

VINITALY: UN PASSO
VERSO LA RIPRESA

15

COSA CI ASPETTA DOPO VAIA?

16

ATTREZZATURE E MACCHINARI
PER LA CURA DEL BOSCO
E DEI FONDI AGRICOLI

17

RIFLESSIONI SUL SISTEMA
DI PRODUZIONE E CONSUMO
ALIMENTARE IN TRENTINO

18

IL FRUTTETO MULTIASSE GUYOT

20

PRONTI PER IL NATALE PIÙ
DIGITALE DELLA STORIA?

21

UN CASO DI VIOLAZIONE
DEL DIRITTO DI PRELAZIONE
DEL CONFINANTE

22

CHIEDILO A CIA

23

A FINE OTTOBRE FISSATA
LA DATA PER LO STRALCIO DEI
RUOLI FINO A 5.000 EURO



24

NOTIZIE DAL CAF

25

NOTIZIE DAL PATRONATO

26

NOTIZIE DAL CAA

27

CORSI DI FORMAZIONE STAGIONE
AUTUNNO-INVERNO 2021-2022

28

CORSI A CATALOGO AGRIVERDE CIA

30

MANIFESTO DELLE DONNE PER LA
TERRA. UN'ALLEANZA PER FUTURO

31

VERSO UN'AGRICOLTURA
SEMPRE PIÙ DIGITALE

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Manodopera: così indispensabile, così difficile trovarla



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Quando lo scorso anno è terminata la raccolta, eravamo tutti più sereni perché i temuti problemi legati alla pandemia e quindi alla possibilità di far arrivare persone per le operazioni in campagna, si erano risolti grazie alla quarantena attiva.

Siamo riusciti allora a superare dei limiti piuttosto preoccupanti, che sono stati aggirati grazie a un lavoro di coordinamento tra le organizzazioni professionali, l'assessorato e l'Asl, e ora possiamo dirlo, è andata tutto sommato anche bene.

L'annata che ora sta terminando ha però evidenziato un quadro dove il settore agricolo appare estremamente fragile, soprattutto quello come il nostro trentino, che deve puntare alla qualità.

Si sperava che superati i problemi delle chiusure delle frontiere per la pandemia, grandi difficoltà con la manovalanza non dovevano essercene. Invece questo si è rivelato un anno ancora più complicato, dove sicuramente l'introduzione del controllo del Green pass di metà ottobre non ha aiutato, anzi. Essendo la maggior parte del personale stagionale di provenienza dall'Europa orientale, l'ostilità a vaccino e ai tamponi poteva avere effetti devastanti. Disagi ci ne sono stati, questo è indiscutibile, dato che ogni tentativo da parte nostra di riuscire a trovare soluzioni si è infranto contro un'ostinazione irremovibile, ma ad ogni modo siamo arrivati al fine raccolta, anche se macilenti.

I veri problemi però non sono solo legati a questo aspetto. Indubbiamente ogni elemento contribuisce a creare grattacapi, ma la gravità maggiore sta nel reperire la manodopera. Per gestirla si riesce a trovare in qualche modo una soluzione, ma se non ce l'hai anche tutta la fantasia del mondo non serve a nulla.



Abbiamo ormai capito che quella che si rende disponibile sul posto è sempre meno e che il problema non è solo dell'agricoltura.

Non vogliamo addentrarci nel discorso "reddito di cittadinanza sì o no", ma sta di fatto che la situazione in cui ci troviamo è particolare: da una parte ci sono imprese che cercano personale (e non lo trovano) e dall'altra abbiamo migliaia di percettori di sussidi per la disoccupazione o inoccupazione.

Serve quindi avviare una politica occupazionale seria, coinvolgendo le organizzazioni sindacali, le scuole, le istituzioni perché si riesca a superare questa carenza che rischia di paralizzare tutto. Nel futuro potrebbe verificarsi che le delocalizzazioni (per chi possa attivarle) non siano più solo per i costi, ma anche per il reperimento di manodopera.

Sicuramente serve una maggior flessibilità del decreto flussi, una sua stabilizzazione, una semplificazione dei processi di arrivo dall'estero e una facilitazione nella loro mobilità, ovviamente sempre nel rispetto

della loro dignità e retribuzione.

L'agricoltura, non dimentichiamo, rischia più degli altri, o almeno quella dei nostri territori. Proponiamo contratti brevi e molto influenzati dal meteo. Rischiamo quindi di essere l'ultima scelta da parte di chi sta cercando un'occupazione. Nel passato lo strumento del voucher era riuscito a creare una nicchia di mercato del lavoro molto adatta alle nostre esigenze, riuscendo a creare un circuito virtuoso con persone del luogo (pensionati, studenti, casalinghe eccetera). Capiamoci, il ritorno del voucher come un tempo non è la soluzione, ma una parte della stessa. Stiamo rischiando che tutto si fermi perché non troviamo chi ci aiuti nelle nostre attività e le macchine che possono sopperire a questa carenza non ci sono ancora. I continui appelli, istanze e rappresentazioni della situazione esplicano la gravità del problema. Puntiamo che si attivino le corrette manovre istituzionali per dare, se non la soluzione, almeno qualche elemento di risposta e in fretta, perché abbiamo appena finito e siamo già preoccupati per l'anno prossimo.

Acqua: come conservarla e come usarla al meglio

Un intervento dell'assessore Giulia Zanotelli

L'acqua rappresenta per l'agricoltura una risorsa indispensabile, limitata, destinata ad usi multipli e, quindi, preziosa. Questo vale anche per un territorio, quale quello trentino, ricco di acqua che caratterizza interi contesti paesaggistici ed ambientali, attribuendo loro un valore aggiunto in termini di qualità della vita, sia per i residenti, sia per gli ospiti.

Per questi motivi, da sempre il sistema agricolo trentino, supportato e sostenuto dall'Amministrazione provinciale e organizzato attraverso il modello dei consorzi di miglioramento fondiario, ha posto particolare attenzione nei confronti delle modalità con le quali la risorsa acqua veniva reperita, raccolta e distribuita per assolvere alle esigenze delle singole aziende. Attraverso questa azione capillare è stato possibile, nel corso dei decenni ammodernare progressivamente le modalità di distribuzione, passando dalle tecniche più antiche, quale la distribuzione per scorrimento, alla pioggia e, da ultimo, al sistema a goccia che oramai caratterizza una parte prevalente della superficie agricola trentina.



Anche il sistema organizzativo ha visto importanti passi in avanti, favoriti dalle politiche provinciali, nel senso dell'attivazione di consorzi di secondo grado, in grado di assicurare visioni e approcci di ambito allargato, necessari per accrescere ulteriormente le possibilità di razionalizzazione degli utilizzi e, quindi, in ultima battuta, di accrescere i livelli di risparmio. A fronte di questa situazione, che colloca

la realtà agricola trentina tra i territori d'avanguardia a livello nazionale, si pongono oggi nuove sfide, che richiedono uno sforzo aggiuntivo in termini di efficientamento di infrastrutture, processi e modelli organizzativi.

Indubbiamente, è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi anni la consapevolezza circa il valore ambientale, economico e sociale della risorsa acqua. Si sono evoluti anche gli strumenti normativi e pianificatori concernenti la gestione dell'acqua, a partire dal livello comunitario fino a quello locale, e, con questi, gli strumenti di monitoraggio e controllo a presidio della quantità e, soprattutto, della qualità delle acque.

All'interno di questo nuovo quadro di riferimento, anche le responsabilità del sistema agricolo sono accresciute rispetto all'esigenza di definire nuovi percorsi e nuovi strumenti che ci consentano, anche nei prossimi decenni, di assicurare risposte efficaci ed efficienti, nell'interesse dell'agricoltura, ma, più in generale, dell'intera collettività.

Si tratta, in fin dei conti, di dare continuità a traiettorie già delineate e, in alcuni casi,



sperimentate attraverso ambiziosi progetti pilota che ora richiedono di essere assunti a riferimento e tradotti in iniziative in grado di coinvolgere interi bacini idrografici.

Raggiunto in modo diffuso l'obiettivo dell'irrigazione a goccia, ora si tratta di affiancare a questa modalità di distribuzione della risorsa, tecnologie che siano in grado di fornire risposte più mirate e meglio calibrate rispetto alle effettive esigenze delle colture. Si tratta, in altri termini, di pianificare delle reti che consentano, prima, di raccogliere tutte le informazioni necessarie, sia di campo, sia di carattere più generale, e poi, di farle convergere in sistemi in grado di elaborarle e di tradurle in indicazioni a supporto delle decisioni attraverso programmi di intelligenza artificiale.

Lungo questa nuova frontiera dell'agricoltura di precisione alcuni consorzi si sono già attivati, mettendo in campo progettualità che, ci auguriamo, potranno beneficiare anche degli incentivi del PNRR. Anche l'Amministrazione provinciale ha avviato un percorso, attraverso i propri enti di ricerca, che si pone l'obiettivo di costruire un quadro di riferimento, in termini di innovazione e sperimentazione, che possa fornire utili elementi, sia sul fronte tecnologico così come su quello della governance, per la diffusione di buone pratiche e di ulteriori progettualità, nell'ambito di una visione di sistema, capace di valorizzare le diverse funzioni ed i diversi utilizzi



della risorsa acqua.

Accanto a queste necessarie iniziative di ulteriore innovazione del sistema, restano locali esigenze di completamento e di miglioramento di quanto nei decenni è stato realizzato; permane la necessità di potenziare il sistema di accumulo, attraverso invasi, quella di manutentare le condotte deteriorate e, soprattutto, di mettere in rete opere che nel passato erano state pensate unicamente per rispondere ad esigenze di ambiti territoriali ristretti.

Permangono, localmente, anche esigenze di ulteriore reperimento di risorsa che, tuttavia, devono collocarsi nell'ambito di una visione complessiva, che consideri tutti gli aspetti che più sopra sono stati evidenziati, e di una programmazione di medio periodo rispetto agli obiettivi che si pone, territorio per territorio, l'agricoltura trentina.

All'interno di questo scenario, l'Amministrazione provinciale svolge un ruolo fondamentale di stimolo e di accompagnamento. È chiamata, sempre più, a promuovere forme di collaborazione tra i diversi attori, approcci di sistema, che assumano a riferimento ambiti allargati,

lo sviluppo di progettualità innovative e di nuovi modelli di governance, che, attingendo alle positive esperienze del passato, siano in grado di far emergere tutte le potenzialità che il settore agricolo trentino è in grado di esprimere.

Su questo, l'Assessorato provinciale all'agricoltura si sta impegnando a fondo, in stretta sinergia con tutti gli attori del sistema agricolo, con i consorzi di miglioramento fondiario e la loro Federazione, con il Consorzio Trentino di Bonifica, con il Consorzio di difesa provinciale CODIPRA, con le organizzazioni dei produttori, con i sindacati agricoli, ma anche dialogando con le amministrazioni locali e, più in generale, con i portatori di interesse di altri settori interessati ad un governo responsabile e sostenibile della risorsa acqua. L'acqua è un bene comune e solo attraverso un approccio di sistema riusciremo a garantirla, in quantità e qualità, per le generazioni future. Rispetto a questo obiettivo, l'agricoltura trentina è responsabilmente impegnata, anche attraverso la ricerca di risorse che possano tradurre, in tempi ragionevolmente contenuti, le visioni in progetti ed in opere nell'interesse della comunità trentina.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **VITO CONT**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **ADA BERTÈ VED. BERTAGNA**



Riflessioni sulla vendemmia 2021 e prospettive future



a cura del dott. **Pietro Patton** - Presidente Consorzio Vini del Trentino

L'annata 2021 è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche altalenanti. Dopo una primavera fredda (temperature medie di aprile e maggio inferiori alla media di oltre 1,5°C), il mese di giugno è stato molto caldo con temperature costanti elevate. Il mese di luglio invece è stato contraddistinto da temperature più fresche rispetto alla media del periodo. Proprio l'andamento di luglio con piogge abbondanti e quantità raddoppiate rispetto alla media - unitamente ad alcuni eventi grandigeni - aveva dato qualche preoccupazione per la maturazione e la sanità delle uve. È noto però come la vendemmia dal punto di vista qualitativo dipenda dai 30-40 giorni antecedenti la raccolta ed un agosto molto buono e caratterizzato da tempo stabile ha fugato ogni dubbio e si è rivelato il miglior viatico per una qualità ottima della vendemmia 2021, che per tutti è cominciata attorno ai primi giorni di settembre. Il meteo benevolo ha caratterizzato tutto il mese di settembre con ampie escursioni termiche confermando l'ottima annata. Dal punto di vista quantitativo è stata confermata la previsione produttiva che



Foto: Andrea Pessina

ha individuato un calo della produzione attorno ad un 10% medio, confermando come detto un'ottima qualità delle uve. La prevalenza produttiva prevede sempre la bacca bianca al primo posto con le varietà Pinot grigio e Chardonnay a farla da padrone, mentre per le uve a bacca nera il Teroldego ed il Marzemino si confermano gli autoctoni più prodotti. Importante sottolineare che anche quest'anno è stato concluso positivamente l'iter di certificazione SQNPI - il sistema nazionale qualità produzione integrata - che vede la quasi totalità dei produttori trentini certificare l'uva per il tramite del Consorzio Vini. Una certificazione che è un vanto per tutti i viticoltori e resta il fiore all'occhiello dell'esperienza nazionale SQNPI, quale unica realtà regionale a certificare un così alto numero di viticoltori (quali 6.000).

Una particolare menzione merita per l'anno in corso lo sforzo fatto dal Consorzio, in collaborazione con la PAT e la FEM, per la lotta alla flavescenza dorata della vite, che si è manifestata con particolare virulenza in questa annata agraria. La fitopatologia è stata oggetto di specifici provvedimenti da parte dell'ufficio fitosanitario con la previsione di trattamenti obbligatori. Nel raccomandare tutti gli operatori a provvedere all'immediato estirpo delle piante sintomatiche, è necessario ricordare il grande sforzo effettuato per il monitoraggio e segnatura delle piante da parte della task force di agronomi coordinata dal Consorzio. Ad oggi sono stati monitorati circa 6.000 ha e si conta di terminare entro il prossimo anno, per poi verificare lo stato dell'arte. Per contro nell'anno in corso non si sono palesate particolari criticità per la presen-



Foto: Davide Toller

za di Oidio o Peronospora, mentre qualche evidenza in più si manifesta per il ragnetto giallo ed il black root.

In generale tra i punti di forza, è possibile confermare la gestione complessiva delle operazioni di miglioramento qualitativo del vigneto: scacchiatura, diradamento dei germogli, sfogliatura, diradamenti di rifinitura, tagli dei grappoli vengono svolti in maniera tempestiva grazie alla dimensione media delle aziende relativamente modesta che permette una gestione ottimale della tempistica di queste operazioni.

Per quanto attiene alle prospettive future si osserva in primis come le aziende viticole trentine per aggregazione o per terziario stiano diventando sempre più grandi e si assiste ad un livello di meccanizzazione delle operazioni più elevato rispetto ad un tempo. È importante ricordare che il ricorso ad interventi meccanici non vada a scapito poi della qualità del vigneto.

Le prospettive di mercato permangono positive per i vini trentini. Le ottime performance del metodo classico, che vede ampliare la sua produzione e conferma sempre di più l'eccellenza trentina sulle



bollicine italiane che contano, vengono accompagnate dalle conferme di gradimento degli autoctoni bianchi e rossi. Non vanno inoltre dimenticate le straordinarie performance dell'export trentino in particolare sui mercati USA e tedesco legate in maniera particolare al pinot grigio, ma non solo.

Il Trentino vitivinicolo dovrà orientarsi sempre di più ad una produzione attenta alla sostenibilità nel senso più ampio del termine e dovrà valorizzare sempre di

più l'indissolubile legame che esiste tra vitigno e territorio. Sempre di più la valorizzazione del *terroir* e dei vini autoctoni renderà riconoscibile e quindi vendibile il vino trentino. In questo senso anche la spinta data dal progetto enoturistico, settore nel quale il Consorzio sta facendo promozione e progettualità importanti in collaborazione con Trentino Marketing, giocherà un ruolo fondamentale per comunicare conoscenza e qualità dei prodotti trentini.

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- **STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ **L'Informatore Agrario**
91,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
50,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
58,00 € (anziché 82,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 30,00 € (anziché 36,00 €)
- NEW!** ☐ **Stalle da latte** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. Informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrarario.it/privacy.

I MIEI DATI

Trento, Bruxelles e ritorno, viaggio nel vino dopo la vendemmia

intervista a Luca Rigotti, presidente del Gruppo Mezzacorona



a cura di **Michele Zacchi**



Presidente Rigotti, si è appena concluso il Vinitaly Special Edition 2021, quale bilancio si sente di fare dell'evento?

Da due anni il Vinitaly non si è potuto svolgere nella sua formula classica primaverile causa la pandemia di Covid-19 e la Special edition autunnale appena conclusa, seppur in formato molto ridotto e con tutte le limitazioni di legge, si può dire sia stata utile per dare un segnale di fiducia e ripartenza del settore ai mercati, agli operatori ed ai consumatori, che comunque nella seconda metà del 2021 hanno già risposto bene e con delle buone performance. Attendiamo quindi il 2022 per tornare finalmente alla normalità anche per quanto riguarda gli eventi fieristici e poter

MEZZACORONA
1984

ROTARI
TRENTODOC

TOLLOY
V

Feudo Arancio

così avere a Verona la presenza massiccia dei buyer e dei media internazionali.

Come è andata la vendemmia 2021?

L'annata 2021 in Trentino, così come in molte parti d'Italia, è stata contraddistinta da diverse calamità atmosferiche, dal freddo primaverile alle grandinate e trombe d'aria estive, ma per nostra fortuna i mesi di agosto e settembre sono stati ottimi da un punto di vista climatico, per cui abbiamo avuto una vendemmia in calo di volumi nei valori assoluti ma di alto livello

qualitativo, grazie anche al grande lavoro svolto dai soci in campagna: possiamo parlare quindi sicuramente di un bilancio molto positivo.

Primo italiano presidente del Copa-Cogeca per il settore vino, principale organizzazione agroalimentare europea. Con quale spirito affronta l'incarico?

Lo spirito è quello di mettersi al servizio del settore vino europeo ed operare per fare crescere le opportunità di sviluppo e di crescita per i produttori, in particolare

in riferimento al tema forte della sostenibilità delle produzioni, in sintonia con il New Green Deal, e all'apertura verso nuovi mercati e nuove opportunità.

E' anche un ruolo strategico nel cuore dell'Europa politica per presidiare il tema delle risorse finanziarie all'enologia nell'ambito della PAC e per analizzare eventuali novità legislative che possano penalizzare il settore, com'è il caso per esempio della dealcolizzazione del vino ma anche di altri provvedimenti che vorrebbero definire il vino come nocivo alla salute. Ma anche un osservatorio straordinario e privilegiato sulla viticoltura europea e mondiale, che permette quindi di capire in maniera approfondita le dinamiche complessive di un settore che vale molto anche in termini economici per l'Europa.

Qual è lo stato di salute del vino trentino?

Il vino trentino, come tutte le realtà economiche, ha conosciuto un'annata molto complicata a causa del Covid, che ha penalizzato molto la ristorazione, il turismo e l'horeca in generale. Il sistema vino trentino, nella sua articolazione tra mondo cooperativo e realtà private, ha tuttavia resistito ed ha saputo reagire in particolar modo diversificando l'offerta ai consumatori anche attraverso la Gdo e le vendite online, che hanno rappresentato dei validi ed efficaci canali di vendita.

Per il futuro, con il forte aumento delle vaccinazioni tra la popolazione e le riaperture di bar e ristoranti, si intravedono segnali di maggiore ottimismo, così come ci attendiamo una bella crescita del turismo enologico.

Il Covid e le guerre commerciali possono ancora frenare l'export?

Per quanto riguarda i dazi, va detto che il vino italiano non aveva subito ritorsioni negli Stati Uniti a differenza di altri Paesi



come la Francia o la Spagna, come conseguenza di fatti legati alla vicenda Boeing; attualmente, il problema con la nuova Amministrazione Biden è comunque rientrato ed il clima è tornato collaborativo e costruttivo tra Europa e Stati Uniti. Questo non può che favorire ulteriori ottime prospettive di sviluppo e di ulteriore crescita per i vini italiani e quindi anche trentini nel più importante mercato mondiale, che sono appunto gli Stati Uniti, dove già operiamo con successo da molti anni.

Per il Covid, ormai molti Paesi sono molto avanti con le vaccinazioni e si può prevedere nel medio periodo un ritorno alla normalità, seppur con le dovute cautele. Devo dire che comunque i produttori trentini non sono rimasti fermi neppure durante il lockdown ed hanno saputo trovare ottime opportunità anche nei momenti più difficili.

Vino e biologico a che punto siamo in provincia di Trento?

Guardi, in Trentino abbiamo fatto passi da gigante sul tema della sostenibilità in viticoltura, da decenni abbiamo adottato protocolli sempre più stringenti per ridurre gli agrofarmaci nei vigneti ed i risultati sono stati eccellenti; pensi che dal 2016

in avanti i produttori trentini tra i primi in Italia in larga parte hanno adottato la certificazione ministeriale SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata), che sta diventando sempre più importante anche nei confronti dei consumatori come concreta dimostrazione di attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla salubrità delle produzioni. Un altro aspetto su cui stiamo lavorando anche con la FEM è quello dello studio e dell'analisi delle cosiddette varietà resistenti, che però ha ancora bisogno di molto più tempo e di anni di sperimentazioni.

Certamente bisogna andare avanti anche sul vino biologico, che non deve però mai essere visto in termini ideologici e impositivi ma come una possibilità in più per la viticoltura trentina, ove esso sia possibile.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

copa*cogeca
european farmers european agri-cooperatives

Il Copa e la Cogeca sono la voce unita degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'UE. Insieme, garantiscono che l'agricoltura dell'UE sia sostenibile, innovativa e competitiva, promuovendo nel contempo la sicurezza alimentare per 500 milioni di persone in tutta Europa.

Il Copa rappresenta oltre 22 milioni di agricoltori, mentre la Cogeca rappresenta gli interessi di 22.000 agri-cooperative.

Gli agricoltori e le cooperative agricole europee si impegnano a fornire il tipo di prodotti agricoli che i cittadini europei si aspettano e richiedono, con un'agricoltura orientata al mercato che garantisca il massimo livello di sicurezza alimentare, sostenibilità, salute e benessere di piante e animali.

Referendum: servono azioni in risposta al risultato

Chi ha votato sì o non è andato a votare attende risposta

 un'intervento di **Franco Ianeselli**, sindaco di Trento

Il referendum sul distretto biologico è stato ritenuto da molti uno strumento non adeguato che tuttavia aveva intenti condivisibili. Il silenzio calato sull'argomento in queste ultime settimane mi fa temere che anche gli aspetti positivi e costruttivi della consultazione vadano perduti. E che le carenze evidenziate dal mancato raggiungimento del quorum - carenze sul piano del coinvolgimento e della consapevolezza - rimangano tali anche in futuro. Se fosse così, sarebbe davvero un peccato perché la questione è troppo importante per essere affidata alla sola buona volontà dei singoli agricoltori o a quella di qualche cittadino particolarmente interessato. Tanto più che oggi le coltivazioni biologiche in provincia sono ferme al 6 per cento (rispetto a una media italiana del 15), soglia ben lontana dunque dal traguardo fissato dall'Unione europea, che ci chiede di convertire all'agricoltura biologica il 25 per cento dei terreni coltivati entro il 2030.

Forse vale la pena di fare un passo indietro e di spendere due parole sui motivi dell'insuccesso di un mese fa. A detta di molti, la consultazione referendaria di settembre ha fatto la fine di quei fiori che sbocciano in anticipo e vengono gelati da un colpo di coda dell'inverno. Insomma il referendum, per il quale era stato raccolto un numero di firme importante, sarebbe stato una fuga in avanti, un frutto acerbo, che avrebbe avuto bisogno di una maturazione più lunga e più lenta.

Insieme all'indifferenza, a far male al referendum è stata anche la contrapposizione esasperata: non solo tra agricoltori biologici e agricoltori non biologici, messi sul banco degli imputati, ma anche tra consumatori e coltivatori. È sfuggito il fatto che siamo davvero tutti sulla stessa barca. Che i pesticidi danneggiano anche l'agricoltore, esposto a malattie professionali. Che il tema della salute pubblica, dell'in-



quinamento delle acque, della biodiversità, dell'agricoltura di qualità interessa tutti, in ugual modo. Forse bisognava partire da qui, dall'interesse comune. E da una campagna informativa diffusa e prolungata, capace di far diventare la strada verso il distretto biologico una direzione non obbligata, ma naturale, una scelta graduale (dunque non un'imposizione) sostenuta dalla crescente sensibilità ambientale. Non è tardi per tornare a questo impegno di sensibilizzazione preliminare, per lavorare alla ricomposizione di un quadro dove non ci sono buoni e cattivi, ma difficoltà re-

ali, resistenze culturali, giustificato timore del cambiamento. Credo che, a bocce ferme, le associazioni di categoria debbano porsi il problema di dare una risposta agli oltre 65 mila cittadini andati alle urne per dire "sì" al distretto biologico. Spetta anche a chi rappresenta il settore il compito di riprendere il discorso con i propri associati, con le istituzioni e con i consumatori o meglio con i cittadini, perché il tema del biologico riguarda sì il cibo e le abitudini di acquisto, ma anche il suolo, l'ambiente, gli stili di vita, il giusto compenso del lavoro. Di certo il consumo di prodotti biologici non è, come ancora qualcuno pensa, una pratica snob, elitaria, che ha a che fare con gusti oltremodo raffinati piuttosto che con la cultura della sostenibilità ambientale. Anche su questo bisogna lavorare, perché la percezione di un fenomeno non è meno importante della sua realtà.

La transizione ecologica dell'agricoltura è impegnativa quanto quella che riguarda l'energia. Certo, bisogna avviarla, e subito, cercando alleanze nella società civile e all'interno delle istituzioni. Appunto di una transizione si tratta, non di un rivolgimento improvviso e improvvisato.



Proteggi la tua salute Vivi le tue passioni

FOTO: Trentino Sviluppo S.p.A. - Tormaso Prugnola / Cascate di Valorz



PRENOTA IL TUO VACCINO
cup.apss.tn.it

I vaccini sono un'arma efficace contro il Covid-19. Lo dimostrano i dati dell'Istituto Superiore di Sanità che evidenziano come un ciclo completo di vaccinazione riduca in maniera sensibile le possibilità di infezione, di ospedalizzazione e di decesso.

Vinitaly: un passo verso la ripresa

Il ritorno in presenza con la "Special Edition"



a cura di **Silvio Calovi** e **Aurora Pedrazzoli**

A distanza di oltre un anno e mezzo dallo stop forzato causato dal COVID, che ha fatto saltare ben due edizioni di Vinitaly, la nota manifestazione dedicata al vino ritorna in presenza a Verona con un format completamente nuovo, racchiuso nel termine "Special Edition".

La novità principale, dettata anche dai protocolli relativi al contenimento della pandemia, è l'ingresso consentito solamente ai cosiddetti buyer, operatori del settore, che di fatto rende la manifestazione una b2b. Il COVID tuttavia non è l'unica motivazione di questa scelta, dietro la quale si nasconde anche una "scommessa", questo il termine utilizzato da Maurizio Danese, presidente di Veronafiere, sul futuro del mondo enologico. L'idea alla base della tre giorni veronese, infatti, è stata quella di dare un'ultima spinta alla ripresa del mercato del vino, il cui export quest'anno ha conquistato il traguardo, mai raggiunto prima d'ora, dei 6,7 miliardi

di euro, a dimostrazione delle immense potenzialità di questo settore.

La presenza però di "sole" 15 mila persone (di cui 2.500 provenienti dall'estero), poco più del 10% rispetto alle precedenti edizioni, ha permesso anche l'organizzazione all'interno della manifestazione di eventi gratuiti quali incontri formativi, masterclass e degustazioni guidate, di impensabile gestione nelle edizioni precedenti. Gli argomenti trattati, seppur ovviamente legati al mondo enologico, sono stati tra i più disparati: si è spaziato dal mercato del vino italiano in Giappone, al ruolo determinante della rete HO.RE.CA., al mondo emergente degli Orange Wines, fino ad arrivare all'arte della Mixology, la capacità di abbinare correttamente un alimento alla propria bevanda. Nonostante l'ampia varietà di argomenti trattati, il fattore che ha accomunato tutti questi incontri è stato lo sguardo ottimista verso il futuro, volto alla sostenibilità e alla ripresa. Anche girando per gli stand delle oltre



400 aziende presenti, in larga parte cooperative o brand famosi, l'aria che si respira è quella di speranza, di rinascita dalle macerie lasciate dal COVID. Chiaramente percepibile è anche l'emozione di produttori e buyers, soprattutto esteri, che a distanza di quasi due anni possono finalmente darsi nuovamente la mano, o il gomito, e in alcuni casi addirittura abbracciarsi. Nonostante la fiera sia stata ospitata in tre padiglioni, ai quali si aggiungono il PalaExpo per le conferenze e lo spazio esterno, gli stand sono sempre stati affollati, nel corso di tutte le giornate. Eppure, anche durante le ultime ore di manifestazione, sui volti degli espositori



non si è scorto un accenno di stanchezza o di affaticamento, emozioni probabilmente sopraffatte dall'entusiasmo di poter nuovamente, dopo un lungo periodo fatto solo di meeting online, quarantene e distanziamento sociale, interagire e presentare orgogliosamente i propri prodotti dal vivo.

Vinitaly è una manifestazione che, nel corso delle sue 53 edizioni, ha sempre rispecchiato fedelmente il mondo enologico. Non fa eccezione questa Special Edition, che è il simbolo di un settore che della resilienza ha fatto uno dei propri punti di forza, e che in più occasioni ha avuto la possibilità di dimostrarlo. Si pensi ad esempio ai disastri causati dalla fillossera o al più "recente" scandalo del metanolo. Quante persone, in quegli anni, hanno temuto che la batosta sarebbe stata troppo grande perché ci si riuscisse a riprendere? Nonostante le difficoltà e il clima di sfiducia generale però, il mondo del vino, ma soprattutto le persone che ci stanno dietro, hanno saputo dimostrare che i timori erano infondati, e si sono rialzati in piedi nonostante tutto.

Così come non è stata la prima, è molto probabile che il COVID non sarà nemmeno l'ultima grossa sfida che il mondo enologico dovrà affrontare, ma ricordiamoci che non è tanto il numero di ostacoli a cui è sottoposto un settore che ne determina la longevità, quanto più la passione delle persone che lo compongono e la loro capacità di imparare dagli errori commessi e di rialzarsi più forti di prima.



**Si avvicina il consueto
appuntamento per il nostro**

CONVEGNO ANNUALE CIA TRENINO 2021

Mancano alcuni dettagli e pubblicheremo
la data e tutte le informazioni su come partecipare

www.cia.tn.it/convegno-2021



Cosa ci aspetta dopo Vaia?

L'attività del Servizio Foreste a supporto del territorio



a cura del Servizio Foreste - Dipartimento protezione civile, foreste e fauna della PAT

A tre anni dall'evento si contano ancora numerosi i danni inferti ai boschi trentini da Vaia, la tempesta di vento che in poche ore è riuscita a sradicare piante secolari. La stima di volume danneggiato inizialmente fatta è stata recentemente rivista al rialzo passando da 4 milioni di mc a oltre 5 milioni.

L'amministrazione provinciale si è prontamente spesa per ricucire un territorio profondamente alterato, specie nel settore orientale, attraverso la riapertura di strade forestali funzionali all'esbosco del materiale atterrato. Questo è stato possibile grazie alla struttura del Servizio Foreste che, potendo contare su capacità progettuali e maestranze proprie, ha ripristinato oltre 1600 km di strade forestali di proprietà pubbliche con interventi in amministrazione diretta. A questo si aggiunge la realizzazione di 88 piazzali di deposito, il rafforzamento dell'attività vivaistica e la messa a dimora di centinaia di migliaia di piantine per il rimboschimento delle aree gravemente danneggiate dove è urgente ripristinare le funzioni del bosco, per una spesa complessiva di 17 milioni di euro. Oltre 13 milioni di euro sono stati inoltre concessi in forma

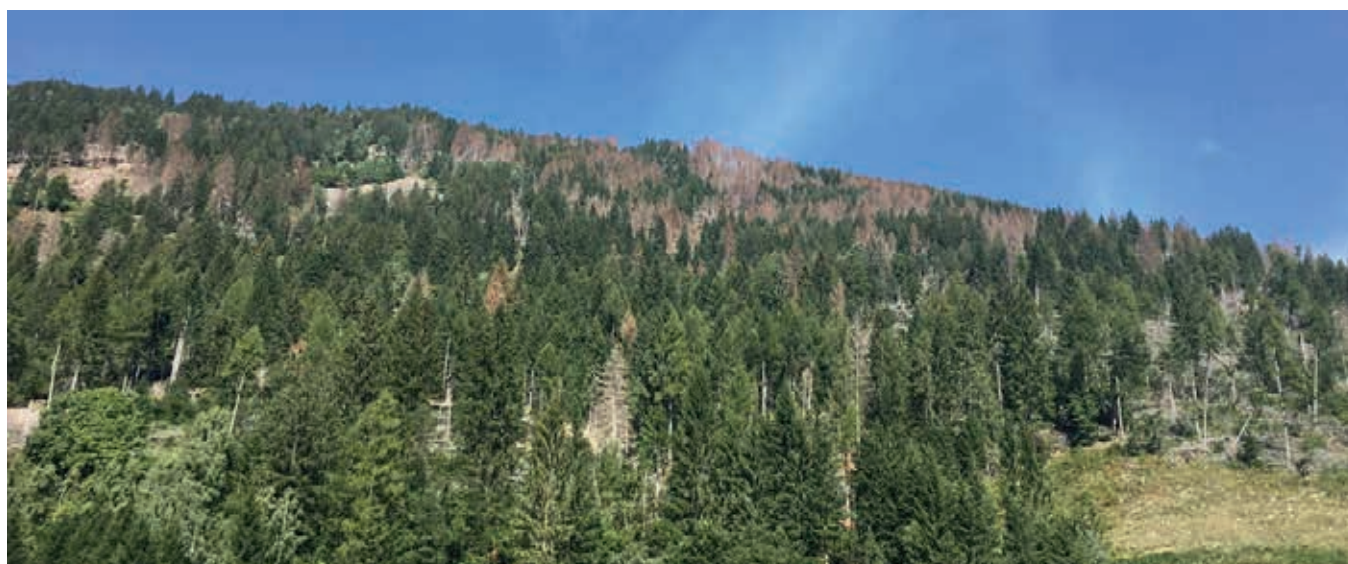
di contributi agli enti pubblici per realizzare interventi di ripristino della viabilità danneggiata e mitigazione del rischio idrogeologico.

Proprio il forte sostegno al ripristino delle infrastrutture e l'impegno delle imprese boschive hanno consentito di ultimare le utilizzazioni del materiale atterrato con l'obiettivo, non solo di rispondere alle esigenze del mercato e riattivare la filiera forestale, ma anche di contenere la diffusione dei parassiti.

È oramai evidente la presenza nei nostri boschi di un insetto endemico che tipicamente attacca l'abete rosso fino a

portarlo a morte e che tende ad aumentare in presenza di condizioni di stress come quelle provocate da Vaia. Giocano a suo favore inoltre alte temperature e periodi prolungati di scarsa piovosità. Tale fenomeno, come atteso, sta colpendo gravemente superfici rimaste intatte al passaggio di Vaia e rischia di compromettere ulteriormente la consistenza dei boschi trentini. Il monitoraggio frequente dell'andamento delle popolazioni di bostrico e interventi di rimozione precoce del materiale danneggiato dal bosco consentono di limitarne i danni ma non di arrestarlo. L'esperienza mitteleuropea maturata dopo eventi meteorologici estremi e studi scientifici non sono rassicuranti a riguardo e indicano come probabile una attenuazione del bostrico dopo 5-6 anni dall'evento.

Fino ad ora il Servizio Foreste ha proiettato tutti i propri sforzi alla ricostruzione ma nei prossimi anni dedicherà il proprio impegno soprattutto alla manutenzione del territorio e alla gestione forestale affinché le infrastrutture mantengano nel tempo la loro funzionalità e i boschi, rinnovandosi naturalmente o derivati da rimboschimento, siano in grado di fornire nuovamente preziosi servizi.



Attrezzature e macchinari per la cura del bosco e dei fondi agricoli



Non vi è l'obbligo di abilitazione, ma è importante saperli maneggiare con sicurezza e professionalità



a cura dell'Ufficio Formazione di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino insieme a **Corrado Buratti** di Ice&Fire



I settore agricolo-forestale ha sofferto in questi ultimi anni di un significativo incremento del numero di infortuni sul lavoro, molti dei quali riconducibili all'uso delle attrezzature, segnando addirittura un +20% di incidenti mortali rispetto allo scorso anno 2020 (dati Inail dal 31 agosto 2021).

I dati dimostrano anche come la **prevenzione** e la **formazione** siano lo strumento più efficace per ridurre i rischi e gli infortuni, aumentando quindi la sicurezza sul luogo di lavoro.

Per alcune tipologie di attrezzature l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 non individua una specifica abilitazione degli operatori, ma sono macchinari che possiamo considerare pericolosi.

Per questo motivo, considerando la sicurezza una tematica importante che, al di là degli obblighi normativi, dovrebbe tradursi in cultura della sicurezza e quindi attenzione agli atteggiamenti, alle percezioni e valori condivisi dal datore di lavoro e dai lavoratori in relazione alla sicurezza, organizziamo corsi sulle attrezzature e i macchinari per la gestione del bosco e dei fondi agricoli.

Queste iniziative nascono dalla collaborazione del nostro ente di formazione accreditato e certificato ISO 9001:2015



Agriverde - CIA srl con Ice&Fire di Corrado Buratti. Sono iniziative, fortemente pratiche, dove si impara a maneggiare

con maggiore **sicurezza** e **professionalità** macchinari quali **motosega**, **tirfor** (paranco manuale), **sega a nastro**, **sega circolare** e **spaccalegna**, oltre alla **cippatrice** ed al **verricello forestale**.

Vengono inoltre approfonditi i modi d'uso e le tecniche di organizzazione del lavoro che permettono di mantenere una elevata **produttività** utilizzando attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza e tutti i DPI previsti.

I corsi sono adatti sia ad operatori con esperienza limitata o che per la prima volta si trovano a dover utilizzare le attrezzature in questione, sia ad operatori più esperti.

Attraverso queste iniziative si ottempera all'obbligo, in carico al datore di lavoro (previsto dal Decreto legislativo 81/2008 art. 71 comma 7), di fornire ai lavoratori una informazione, formazione ed addestramento adeguato per tutte quelle attrezzature che richiedano per il loro impiego conoscenze e responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici.

E si ottempera all'obbligo, sempre in carico al datore di lavoro (Decreto legislativo 81/2008 articolo 77 comma 4), di formare ed addestrare all'uso il lavoratore che fa uso di DPI di 3° categoria, nello specifico i DPI antitaglio.

CORSO: "UTILIZZO DI MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL BOSCO. TECNICHE DI ABBATTIMENTO E GESTIONE DEL LEGNAME"

Formazione specifica uso motosega, cippatrice, sega a nastro, circolare, spaccalegna, verricello" - finanziato dal PSR 111D - codice CUP: C68D18000120001.

Il corso ha durata di 20 ore e un costo di 120€ (iva inclusa). Avvio il 10 gennaio 2022.

Tutte le info <https://www.cia.tn.it/formazione/>

Riflessioni sul sistema di produzione e consumo alimentare in Trentino

 a cura della redazione

Silvana Calovi Burrell è una giovane laureata in Gestione delle Organizzazioni e del Territorio, che quest'anno ha discusso presso il dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento, la sua tesi di laurea dal titolo **“Riflessioni sulla transizione verso una filiera agroalimentare trentina più sostenibile e resiliente: l'occasione del COVID-19”**. Al centro della ricerca il sistema agroalimentare trentino, caratterizzato dal fenomeno della globalizzazione che promuove la monocultura, e però, da un'altra parte, dimostra un forte impegno nella ridefinizione degli stili di vita, la localizzazione e il consumo critico. Aspetti culturali che, specialmente durante il lockdown, hanno fatto emergere un discorso sulla sostenibilità, mettendo in discussione l'attuale sistema economico e il modello di sviluppo basato su una crescita senza limiti.

Una ricerca che irrompe nel tempo presente con la scelta di improntarne il focus nell'esperienza pandemica del Covid 19, partendo dalla considerazione che “L'intromissione dell'uomo nell'ecologia e l'aumento del consumo poco sostenibile aumentano il rischio di pandemie”.

Per lo studio qualitativo sono stati intervistati sia i produttori agricoli, sia i consumatori finali, sia la Cia, quale organizzazione sindacale, per mettere in risalto in particolar modo, i fattori culturali influenti, le criticità e strategie affrontate durante la crisi pandemica.

Il primo lock-down ci ha permesso di fermarci a riflettere, e guardare quanta strada oggi giorno separa il cittadino e consumatore, dalla terra e dal sistema di coltivazione che produce di fatto, il cibo che mangiamo. D'altro lato, l'investiga-



zione ha fatto luce sulle divergenti opinioni esistenti sul concetto di sostenibilità e di come gli adempimenti burocratici ed amministrativi, figli della modernità, sommergono e ostacolano il piccolo coltivatore, già in difficoltà, favorendo di fatto la meno sostenibile monocultura.

Tra le lezioni apprese, l'importanza del legame produttore-consumatore. Il coinvolgimento del consumatore, la fiducia e lo scambio così come la speranza diretta con la natura e il lavoro contadino sono elementi che si sono rivelati essenziali nell'orientamento del consumo di cibo più salutare e sostenibile. Per

di più, la presenza di reti alternative del cibo, l'agricoltura basata in modelli agro-ecologici e la localizzazione sono fattori favorevoli alla transizione sostenibile e sono risultati particolarmente rilevanti durante la pandemia da Covid-19.



La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Il frutteto multiasse Guyot

 a cura di **Franco Micheli**, Unità ricerca e sperimentazione agronomica nella frutticoltura Fondazione Edmund Mach

Da più di 15 anni presso la Fondazione Mach vengono condotte prove inerenti alla forma di allevamento del melo. Da questa sperimentazione è nato un nuovissimo sistema denominato GUYOT che sta destando interesse a livello internazionale. Il Guyot è costituito da un cordone orizzontale permanente che si sviluppa lungo il filare e da un numero variabile di assi verticali semipermanenti distanziati di circa 20cm fra loro. Lateralmente non vengono fatti crescere veri e propri rami ma solamente formazioni corte in modo da ottenere una parete produttiva molto stretta. Il rinnovo degli assi è un potente strumento per il controllo o meglio di sfruttamento del vigore della pianta. Nei tradizionali sistemi di allevamento già dopo pochi anni si ha troppo vigore nella parte alta, con questo sistema invece quando un asse diventa troppo vigoroso è possibile eliminarlo ripartendo dal cordone orizzontale con un nuovo germoglio. Si ottengono in questo modo pareti produttive molto compatte e continue che possono essere più o meno alte in base alle esigenze. La distanza sulla fila fra una pianta e l'altra e di conseguenza il numero di assi verticali è molto variabile, orientativamente fra 1 e 2 metri, dipende da molti fattori come la fertilità del suolo, il vigore della pianta e non da ultima l'altezza che si vuole raggiungere. Le produzioni dal punto di vista quantitativo sono paragonabili agli odierni standard a patto che vi sia un corretto rapporto fra larghezza della strada ed altezza della pianta. La qualità dei frutti è elevata e particolarmente omogenea. Nei primi anni questa forma di allevamento richiede più manodopera e buone conoscenze tecniche, a frutteto formato invece i tempi di gestione sono decisamente ridotti. Dal punto di vista ambientale emergono diversi punti favorevoli: la parete stretta,



continua e contenuta in altezza necessita infatti di una minor quantità ad etaro di fitofarmaci e consente una loro applicazione in modo più mirato riducendo decisamente i fenomeni di deriva. La gestione meccanica dell'erba nel sottofilare è facilitata dal maggior spazio fra i ceppi, tuttavia il numero di interventi appare leggermente superiore rispetto ai sistemi convenzionali per via della luce che più facilmente raggiunge il terreno. Il frutteto a Guyot si presta molto bene a tutte le tecnologie futuribili che normalmente richiedono una chioma di dimensioni standard. Sono in corso ad esempio sperimentazioni con sistemi di visione in grado di conteggiare i frutti e determinarne il calibro.



REFORM

Per muoversi in sicurezza...



Agrialp

Vi aspettiamo
presso il nostro stand
dal 18 al 21 novembre

NUOVO MODELLO H60



NUOVO MODELLO H70



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



*...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino
per la fienagione di montagna.*

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Pronti per il Natale più digitale della storia?



OLAB & PARTNERS

MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

 a cura di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

Tutto sembra procedere come nella più storica tradizione natalizia: i **Mercatini si faranno con tutte le precauzioni**, occasione per gli affezionati amanti del classico vagabondare per borghi e città anche se meno piene di bancarelle. Esserci è un impegno importante. Il tempo però incalza: i Mercatini fisici sono molto limitati numericamente e ridotta possibilità di accesso: meno bancarelle, molto distanziamento, poche se non nulle le novità. **Molti gli esclusi fra gli operatori.**

Una occasione per chi potrà esserci, ma per tutti gli altri? Un'unica risposta: agire sul web, nel mondo digitale social, web ed e-commerce in generale per intercettare i clienti presenti in loco o solo online. **Una programmazione da realizzare al volo** in novembre e dicembre sulla scia della programmazione dei Mercatini fisici che saranno inaugurati in Trentino a partire dal 20 novembre.

COSA PROPONIAMO?

Occorre preparare un campionario perfetto di regalistica e offerte, valorizzare **il senso della famiglia intima, tradizionale, rurale e autentica da ricreare sui social e sul sito**. Un progetto natalizio per garantirsi



una fetta di fatturato importante legato ai regali e alle feste. Un progetto che non si può improvvisare, ma che necessita di un intervento supportato da specialisti come Olab & Partners e che vede coinvolti:

- idea strategica del Natale 2021 per valorizzare etica, sostenibilità, autenticità declinata in modo unico e distintivo per ogni azienda/famiglia rurale
- la produzione di materiali video e fotografici adeguati al tema deciso che si costruiscono con registi e fotografi pensando alla famiglia che prepara i cesti, ai prodotti straordinari delle nostre aziende, a ciò che vogliamo comunicare
- la gestione delle politiche social e pre-

senza sul web per intercettare gli ad-dected, gli amanti del genere che sono stati privati di questa gioia nel corso della pandemia. Questo è un lavoro specialistico che richiede competenze, perché il Natale è davvero affollato

I competitor sono già pronti con grandi budget, i brand importanti stanno proponendo oggetti di gusto per stupire. Il mondo rurale ha necessità di fare leva sui suoi punti di forza antichi e inossidabili e pensare a investimenti i cui risultati arriveranno anche nella normale attività dell'anno prossimo. **Pronti per il Natale più digitale della storia a costi accessibili grazie alla convenzione CIA e Olab & Partners?**



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

Un caso di violazione del diritto di prelazione del confinante

 di **Andrea Callegari**, avvocato

Una recentissima sentenza della Corte di Cassazione è giunta a una discutibile conclusione occupandosi di un caso nel quale il proprietario del fondo per escludere il diritto di prelazione del confinante aveva affittato il fondo.

Le norme di legge in materia prevedono infatti che la presenza nel fondo di un affittuario fa sorgere in capo a questi il diritto di prelazione in caso di vendita del fondo medesimo escludendo il pari diritto del confinante. Se l'affittuario non compra non risorge il diritto del confinante ma il fondo può essere venduto a chi si vuole.

La sentenza della Corte Cassazione civile sez. III, 23/06/2021, n.17958 ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Bologna che aveva escluso costituissero un negozio in frode alla legge (un contratto cioè che, apparentemente rispettoso della lettera della legge, in realtà è posto in essere per eludere una norma di legge) la stipula di un contratto di affitto agrario, anche se fatta dal proprietario con lo scopo di procedere poi alla vendita del fondo. La Corte ha tenuto conto del fatto che in quel caso il confinante, titolare del diritto di prelazione, aveva comunque esercitato il diritto di riscatto sul fondo, pur gravato da affitto, e ne era divenuto proprietario.

Questa la massima della sentenza:

“In tema di prelazione agraria, il ricorso ad un'operazione negoziale complessa, avente ad oggetto il trasferimento di un fondo agricolo a mezzo di strumenti contrattuali che, pur leciti, siano finalizzati, nel loro nesso teleologico, ad impedire che l'affittuario eserciti la prelazione,

così assicurando l'obiettivo che la legge vieta, deve costituire oggetto di indagine processuale, il cui accertamento, se positivo, non comporta la nullità dei contratti, esulando la fattispecie dalla previsione dell'art. 1418 c.c. e dalla tutela generalizzata di cui all'art. 1421 c.c., ma consente al titolare del diritto di recesso, attraverso un meccanismo di protezione che richiama le nullità relative, l'esercizio del medesimo diritto, mediante sostituzione dell'acquirente voluto dal venditore con il soggetto individuato dalla legge.”

La Corte di Cassazione in sostanza sembra aver affermato la validità del contratto di affitto, anche se concluso per impedire l'acquisto da parte del confinante, proprio perché il confinante aveva comunque acquistato la proprietà del fondo.

La sentenza appare sbagliata. Forse frutto di un errato richiamo ad altra precedente che si era occupata di un caso simile in cui però per impedire l'esercizio del diritto di prelazione da parte del confinante si era posta in essere una complessa operazione immobiliare con il conferimento del fondo in una società. La sentenza commentata sembra affermare il principio che sarebbe da salvaguardare, in quanto di per sé non illecito, il contratto di affitto (pur se a detta della medesima Corte posto in essere in frode alla legge) con la conseguenza però che il confinante esercita un diritto di prelazione (riscattando) su un fondo gravato del contratto di affitto.

Non è evidentemente la stessa cosa che comprarlo libero ed è conclusione contraria alla norma di legge che esclude il diritto di prelazione del confinante



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino

Avv. Andrea Callegari

Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann

Avv. Severo Cassina

Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo

Per appuntamenti 0464/424931

in presenza di un contratto di affitto.

Non può affermarsi e consolidarsi un tale orientamento pena il diffondersi di affitti posti in essere (e poi validi) solo per scoraggiare il confinante dall'esercitare il proprio diritto all'acquisto.

Auspico che si tratti solamente di una sentenza scritta in maniera poco chiara.



risponde CIA Trentino

SPECIALE GREEN PASS

Le informazioni relative all'obbligo di green pass nei luoghi di lavoro sono in continuo aggiornamento. Per sicurezza e casi specifici ricordiamo di consultare il nostro sito o contattare i nostri uffici.

CHI È OBBLIGATO AD AVERE IL GREEN PASS?

Il nuovo Decreto Legge 21 settembre 2021 n. 127 ha esteso l'obbligo del certificato verde - green pass a chiunque svolga un'attività lavorativa nel settore pubblico e privato. L'obbligo sussiste quindi per coloro che entrano in azienda a titolo lavorativo, compresi familiari e soci lavoratori, ma anche per fare formazione o per volontariato (es. servizio civile, tirocinanti, ecc). Sono inclusi nell'obbligo di green pass anche fornitori, consulenti, manutentori, addetti alle pulizie, ecc.

Non sono invece inclusi clienti privati o utenti che accedono all'azienda per usufruire di un servizio (es. persone che si recano nel punto vendita aziendale per acquistare i prodotti).

QUALI SONO GLI OBBLIGHI IN CAPO AL DATORE DI LAVORO?

Il datore di lavoro deve dotarsi di un sistema di verifica del green pass (per la lettura del certificato verde con il proprio smartphone con l'apposita APP Verifica C19, scaricabile dal sito www.dgc.gov.it). I controlli devono essere fatti prioritariamente al momento dell'accesso in azienda. Le verifiche possono essere svolte anche a campione. Se il datore di lavoro delega ad altra persona la verifica del green pass, è necessario incaricarla in modo formale e per iscritto.

I nostri uffici mettono a disposizione dei soci CIA i fac-simili dei documenti aziendali necessari per rispondere alle normative vigenti anche in caso di controlli (Procedure interne, Informativa ai lavoratori e Delega agli incaricati dei controlli).

SONO PREVISTE DELLE SANZIONI?

La violazione dell'obbligo prevede sanzioni sia a carico del lavoratore sprovvisto di green pass (sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro) sia a carico del datore di lavoro che non controlla (da 400 a 1000 euro). Lo stesso datore di lavoro deve, come tutti i lavoratori, essere in possesso di green pass.

COSA SUCCEDDE SE UN MIO LAVORATORE NON È IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE?

La normativa prevede che il lavoratore sprovvisto di green pass non possa accedere ai luoghi di lavoro ed è considerato assente ingiustificato, fino alla presentazione della certificazione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.



La pagina del nostro sito <https://www.cia.tn.it/aggiornamenti-coronavirus/> viene continuamente aggiornata con tutte le informazioni in materia di emergenza coronavirus utili al settore agricolo

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti per casi specifici 04611730489

Ricordiamo inoltre il numero verde provinciale Coronavirus 800 867 388

A fine ottobre fissata la data per lo stralcio dei ruoli fino a 5.000 euro



a cura di **Nicola Guella**, responsabile amministrativo e contabile

I Decreto Sostegni (DL 41/2021) ha previsto l'annullamento automatico dei carichi affidati all'Agenzia Entrate-Riscossione (AeR per brevità) con un importo residuo, al 23/03/2021, inferiore a 5.000 Euro a favore dei soggetti che presentano determinati requisiti.

REQUISITO SOGGETTIVO

La disposizione in esame interessa i soggetti che per l'anno d'imposta 2019 hanno realizzato non più di 30.000 Euro di reddito imponibile ai fini IRPEF/IRES (reddito al netto di oneri deducibili).

REQUISITO OGGETTIVO

L'importo del debito che sarà depennato è comprensivo di capitale, sanzione ed interessi ed è riferito a ciascun carico e pertanto non necessariamente riguarda l'importo del singolo ruolo.

I debiti oggetto del condono, se così si può dire, sono quelli affidati ad AeR nel periodo 01/01/2000 – 31/12/2010, aggiungendo inoltre i debiti oggetto della definizione agevolata delle cartelle esattoriali permesse negli anni dal 2019 al 2020 (rottamazione, rottamazione ter e saldo e stralcio). Vengono in ogni caso esclusi dalla misura in argomento:

- somme dovute a titolo di recupero di Aiuti di Stato ai sensi del regolamento UE n. 1589/2015;
- i debiti derivanti da procedure di condanna della Corte dei Conti;
- multe/ammende/sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti/sentenze penali di condanna.

PROCEDURA DI CANCELLAZIONE

La cancellazione dei debiti sarà automatica ed avverrà alla data del **31/10/2021** per tutti gli aventi diritto senza che vi sia

la necessità di alcuna manifestazione di volontà e pertanto non sarà richiesta la presentazione di nessuna istanza specifica da parte dei contribuenti.

Nel caso di obbligo solidale nella debenza l'annullamento non opera se almeno uno dei coobbligati non possiede il requisito soggettivo reddituale. Purtroppo l'Eraio non ha previsto alcun tipo di comunicazione al contribuente circa la cancellazione dei debiti e sarà suo onere di informarsi della sua posizione debitoria o presso l'Agenzia oppure delegando un intermediario. Nel caso in cui fossero state versate delle somme per i ruoli oggetti di stralcio, tali somme non saranno restituite. Inoltre la cancellazione del carico pendente

riguardante un contenzioso determinerà di diritto l'estinzione del giudizio dopo il 31/12/2021.

CARTELLE OGGETTO DI "SALDO E STRALCIO" E "ROTTAMAZIONE-TER"

Per le cartelle ora menzionate ed oggetto di rateizzazione, AeR ha messo a disposizione una pagina web ove si **raccomanda caldamente** di verificare se i ruoli in corso di pagamento saranno oggetto di annullamento e quindi passibili di una loro riduzione.

La pagina web è questa: <https://www.agenziaentraterriscossione.gov.it/it/Per-saperne-di-piu/definizione-agevolata/stralcio-dei-debiti-fino-a-5-mila-euro/>

Verifica lo stralcio debiti nella tua Definizione agevolata

Compila il form con le indicazioni richieste per verificare se nel tuo piano di pagamento della "Rottamazione-ter" e del "Saldo e stralcio" sono presenti debiti che potrebbero essere oggetto di "Stralcio" ai sensi dell'art. 4, commi da 4 a 9, D.L. n. 41/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 69/2021.

Attenzione: i campi con * sono obbligatori

Codice fiscale: *

Numero comunicazione inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione: *

Data comunicazione inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione (gg/mm/aaaa): *

E-mail di riferimento: *

Conferma e-mail: *

INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO [art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati]

Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito, per brevità, AeR), con sede legale in via Giuseppe Grezar, 14 - 00142 Roma, codice fiscale e partita IVA: 13756881002, è Titolare del trattamento dei dati personali che La riguardano.

AeR tratta i Suoi dati personali esclusivamente per dar seguito alla richiesta da Lei avanzata e con il Suo consenso, che può essere revocato in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

☐ Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679), conferiti mediante la compilazione di questo form, e di accettarne i contenuti

DEBITI

☐ Inserisci i caratteri che vedi: *

Audio
Altra immagine
Altro audio



Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

RED

A partire dal mese di novembre è possibile elaborare presso il CAF, il modello RED 2021, relativo ai redditi 2020.

Il modello RED è una dichiarazione che va presentata dai pensionati, nel caso in cui fruiscano di prestazioni collegate al reddito (come l'assegno sociale, la reversibilità, la quattordicesima, e altro).

Consente all'INPS di verificare se il soggetto ha prodotto un reddito tale per cui ha diritto o meno a tali prestazioni.

Nonostante la mancata presentazione del modello RED comporti la revoca del-

la maggiorazione e la restituzione degli importi percepiti dal 2020 in avanti, l'Inps non invia nessuna comunicazione ai pensionati interessati dalla Campagna Ordinaria 2021.

Solo venendo al Caf e firmando una delega gli operatori possono verificare se il pensionato ha l'obbligo di presentare questa pratica.

Per questo motivo il Caf Cia ha inviato una comunicazione, tramite SMS, lettera o mail, a chi ha presentato il modello RED 2020 presso i nostri uffici lo scorso anno.

L'Inps manderà a breve gli avvisi per i

Solleciti 2020, a chi lo scorso anno non ha presentato il modello RED relativo ai redditi 2019 nonostante l'obbligo. In questo caso è ancora più importante recarsi al Caf per presentare la pratica.

La scadenza del modello RED è il 28 febbraio 2022.

Già da quest'estate l'INPS ha inviato le comunicazioni a chi deve presentare il modello INV CIV e ACCAS 2021, e i solleciti 2017 e 2016.

Queste pratiche sono legate all'erogazione di alcune pensioni, sociali e invalidità.

La scadenza è il 31 marzo 2022.



Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

Manca poco al 2022 e al previsto ritorno alla normalità per quanto riguarda le scadenze dei contributi previdenziali INPS per il settore dei Coltivatori Diretti.

Al termine dell'esonero generale sulla contribuzione INPS che interessa la quarta rata 2020 e sulla prima del 2021 (ai sensi degli art. 16 e 16-bis, D.L. 137/2020) dovrebbero infatti tornare le consuete scadenze del 16 luglio (per il primo trimestre), 16 settembre (secondo trimestre), 16 novembre (terzo trimestre) e 16 gennaio dell'anno successivo (quarto trimestre).

Per quanto riguarda l'esonero INPS 2020-2021 legato all'emergenza COVID-19, le "imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le aziende produttrici di vino e birra" possono beneficiare di questa esenzione straordinaria sulle mensilità di novembre e dicembre 2020 e gennaio 2021.

È un'importante occasione per risparmiare una parte sostanziosa dei contributi INPS sulle due rate di fine 2020 e inizio 2021: se non avete già firmato nella sede CIA di vostra fiducia (a Tren-



to, Cles, Borgo Valsugana e Tione) per l'invio dell'istanza, vi invitiamo a farlo con urgenza. A dover firmare i moduli per l'autorizzazione è il Coltivatore Diretto iscritto all'INPS che paga i contributi per sé e per i propri collaboratori o, in caso di società, ciascun socio o amministratore.

Una volta accolta l'istanza, l'INPS procede al ricalcolo degli importi dei contributi da versare, "abbassando" l'ultima rata

2020 e la prima 2021, ed entro un mese dall'esito della domanda (indicativamente tra la seconda parte di novembre e dicembre) bisognerà pagare il dovuto.

Oltre che per la richiesta di esonero, stiamo contattando anche gli agricoltori ed allevatori che operano in "zone svantaggiate", per provvedere all'invio della domanda di contributo provinciale relativo all'anno 2020. Ma di questo parleremo nel prossimo numero.

CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **CLIDENT** per usufruire di sconti relativi a **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it>





Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA 2021

Come tutti gli anni dal 1 novembre al 31 dicembre gli apicoltori devono presentare il censimento obbligatorio che consiste nel comunicare alla Banca Dati Apicoltura (BDA) il numero di alveari, famiglie e nuclei presenti in ciascun apiario posseduto.

Tale comunicazione deve essere fatta anche se il numero di alveari è pari a zero.

La comunicazione può essere presentata direttamente dall'apicoltore (che accede alla BDA con le proprie credenziali e tessera sanitaria abilitata) oppure dalla persona/associazione o dal servizio veterinario che l'apicoltore ha delegato per operare in BDA. Per chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari presso i Servizi Veterinari competenti, mediante il mancato aggiornamento della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA), è prevista una sanzione amministrativa.

BANDO 2021 PSR MIS 4.1.1 A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Si ricorda che con delibera 1427 della Giunta Provinciale è stato finalmente aperto il tanto atteso bando PSR sulla misura 4.1.1 a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole con **scadenza 30 novembre 2021**. In tale bando vengono finanziati investimenti strutturali e macchine e attrezzature per tutti i settori. Visti i sistemi informativi provinciali e per un controllo e valutazione della documentazione necessaria, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la documentazione necessaria dovrà essere presentata presso gli uffici CAA entro e non oltre il 15 novembre 2021.

BANDO 2021 PER IL SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo sono stati aperti vari bandi:

- bando per contributi per l'acquisto di barriques con scadenza 10 novembre 2021;
- bando per contributi per il settore enoturistico del Trentino con scadenza 15 novembre 2021;
- bando OCM vino – misura investimenti

per contributi per l'acquisto di attrezzatura per la cantina con scadenza 15 novembre 2021;

- bando PSR mis 4.1.1 per contributi per le parti strutturali della cantina con scadenza 30 novembre 2021.

INTERVENTI A FAVORE DELLE FILIERE ZOOTECNICHE

Con le istruzioni operative di AGEA n. 88, 89, 90 del 2021 sono state pubblicate le istruzioni operative per le domande di contributo per le filiere zootecniche.

Tali interventi hanno l'obiettivo di sostenere le filiere zootecniche in crisi in seguito allo stato di emergenza covid-19 e riguardano le filiere delle carni bovine e delle vacche da latte e la riapertura delle domande del 2020 per le filiere suinicole, cunicole, della carne di vitello, caprine e ovicaprine.

- *Filiera delle carni bovine (istruzioni operative AGEA n. 89)*

È concesso un contributo fino a 60,00 euro per ogni capo di età tra i 12 e 24 mesi allevato in Italia dal richiedente per almeno 6 mesi prima della macellazione nel periodo 01 marzo 2020 – 30 settembre 2020.

- *Filiera delle carni bovine (istruzioni operative AGEA n. 90)*

È concesso un contributo fino a 60,00 euro per ogni capo di età inferiore a 8 mesi allevato in Italia dal richiedente per almeno 4 mesi prima della macellazione nel periodo 01 marzo 2020 - 30 giugno 2020

- *Filiera delle vacche da latte (istruzioni operative AGEA n. 90)*

È concesso un contributo per le vacche da latte di età maggiore a 24 mesi, detenute in allevamenti con orientamento produttivo latte, che abbiano partorito nella campagna 2020 e risultanti in azienda al 31 dicembre 2020. In tale caso l'importo concesso varia in base alle risorse disponibili e al numero totale di richieste. Inoltre con le istruzioni 88 di AGEA sono state inoltre riaperte le domande per le seguenti filiere, per le aziende che non le avevano presentate nel 2020 per queste la domanda di aiuto può essere presentata a partire dal 18 ottobre 2021, fino al 29 ottobre 2021.

DETERMINA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI 2020/2021

Con la determinazione n°. 4568 del 6/10/2021 adottata da Servizio Politiche Sviluppo Rurale sono state rilasciate le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli richieste nel 2021. In base alla quantità disponibile e richiesta a livello provinciale, sono stati assegnati autorizzazioni per un massimo di 2333 mq per azienda. Si ricorda che, ai produttori ai quali sono concesse autorizzazioni per superfici inferiori al 50% della superficie richiesta, è data possibilità di rinunciare entro 30 giorni a partire dalla data di rilascio, senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente. L'intenzione di rinunciare va comunicata direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN. Si ricorda che in caso di mancato utilizzo vengono applicate le seguenti sanzioni in base alla percentuale di autorizzazioni non utilizzate:

- tre anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'organizzazione comune del mercato (OCM) vitivinicola e 1.500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è inferiore o eguale al 20 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;
- due anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 1.000 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 20 per cento ma inferiore o eguale al 60 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;
- un anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60 per cento ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

In caso di non utilizzo dell'autorizzazione per una superficie inferiore all'ettaro, non è possibile procedere alla riduzione proporzionale della sanzione da applicare. Qualora la superficie non impiantata sia inferiore al 5 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione ma comunque non superiore a 0,5 ettari, non si applica alcuna sanzione. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale viene aumentata al 10 per cento.

CORSI DI FORMAZIONE STAGIONE AUTUNNO-INVERNO 2021-2022

CORSI FINANZIATI (PSR 2014-2020)

PSR 2014-2020 MISURA 19- "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



CORSO UTILIZZO DI MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL BOSCO.

Tecniche di abbattimento e gestione del legname

durata: 20 ore

costo (IVA incl): 120€

dove: edizione in presenza a Trento con parte pratica a Mezzolombardo

quando: 10 gennaio 2022
iscrizioni aperte



CORSO PER IL PRIMO RILASCIO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

durata: 20 ore

costo (IVA incl): 44€

dove: edizione in presenza a Trento

quando: 12 gennaio 2022 orario 17:00-21:00
iscrizioni aperte

CORSO PER IL RINNOVO DELL'ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

durata: 20 ore

costo (IVA incl): 44€

dove: edizione in presenza a Mezzocorona

quando: 4 febbraio 2022
iscrizioni aperte

VITICOLTURA BIODINAMICA

Corso di approfondimento

novembre 2021 (I edizione)

febbraio 2022 (II edizione)

Verrà data priorità ai partecipanti iscritti al corso 2020 sospeso causa Covid.

Ultimi posti disponibili.

Se interessati, chiamare
l'ufficio formazione 04611730489

UTILIZZO DEGLI ANIMALI DA LAVORO NELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

durata: 16 ore

costo (IVA incl): 44€

quando: CALLIANO e FOLGARIA 5 e 6 novembre 2021
Ultimi posti disponibili

Corso base di agricoltura biodinamica percorso teorico-pratico

Parte 1 – Azienda Agricola Il Ritorno, San Lorenzo Dorsino
Dal 11 al 13 novembre 2021

Parte 2 – Azienda Agricola Il Maso del Gusto, Nave San Rocco
Dal 10 al 12 febbraio 2022



In collaborazione con:



Iscrizione e informazione:
Associazione per l'Agricoltura Biodinamica,
Bolzano – Trento APS,
Via Stazione 7, 39014 Postal, Tel. 380 7566433
Email: info@biodynamik.it | www.biodynamik.it



Associazione per
l'agricoltura
biodinamica

Bolzano – Trento APS

Arbeitsgemeinschaft für die
biologisch-dynamische
Wirtschaftsweise

Bozen – Trient VFG

CORSI A CATALOGO Agriverde CIA

I corsi obbligatori in materia di sicurezza svolti in presenza, avvengono nel pieno rispetto della normativa e dei protocolli anti-Covid vigenti



CORSO AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO RSPP-DATORE DI LAVORO RISCHIO MEDIO

per datori di lavoro che svolgono il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione livello di rischio medio - corso obbligatorio da aggiornare ogni 5 anni

durata: 10 ore

costo (IVA incl): 65€ * soci CIA | 80€ * non soci

quando: edizione ONLINE con avvio mercoledì 24 novembre 2021 / orario pomeridiano

Ultimi posti disponibili

FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP

(Formazione da aggiornare ogni 5 anni)

corso BASE (8 ore)

costo (IVA incl): 70€ soci CIA | 84€ non soci

edizione online lunedì 22 e

mercoledì 24 novembre 2021 (14:00-18:00)

corso AGGIORNAMENTO (4 ore)

costo (IVA incl): 44€ soci CIA | 55€ non soci

edizione online mercoledì 24 novembre 2021 (14:00-18:00)

Ultimi posti disponibili

ADETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO

edizioni in presenza a Trento corso base e aggiornamento settore agricoltura rischio medio, da aggiornare ogni 3 anni

corso BASE (8 ore)

costo (IVA incl): 100€ * soci CIA | 120€ * non soci

quando: lunedì 22 novembre 2021

(08:00-12:00 e 13:00-17:00)

corso AGGIORNAMENTO (5 ore)

costo (IVA incl): 80€ * soci CIA | 95€ * non soci

quando: mercoledì 24 novembre 2021

(orario 08:00-13:00)

Ultimi posti disponibili

ADETTI ALLE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

edizioni in presenza a Trento corso base e aggiornamento settore agricoltura - gruppo B e C, da aggiornare ogni 3 anni

corso BASE (12 ore)

costo (IVA incl): 90€ * soci CIA | 110€ * non soci

quando: martedì 18/01/2022 (08:30-12:30) e

mercoledì 19/01/2022 (8:00-12:00 e 13:00-17:00)

corso AGGIORNAMENTO (5 ore)

costo (IVA incl): 35€ * soci CIA | 45€ * non soci

quando: venerdì 21/01/2022 (08:30-12:30)

Ultimi posti disponibili

* CONTRIBUTO EBTA

EBTA Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura ha deliberato contributi a favore delle aziende aderenti a EBTA e in regola con il pagamento dei contributi che fanno frequentare ai propri dipendenti o che frequentano come titolari corsi di formazione in materia di sicurezza. Il contributo è pari al 50% della spesa sostenuta con un limite di € 50,00 per giornata formativa.

Per approfondire questa opportunità contattare direttamente l'Ente bilaterale (0461.915547 – cimlag@virgilio.it), aperto al pubblico previo appuntamento nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle 8:30 - 12:00

CORSI AGGIORNAMENTO TRATTORI

durata: 4 ore

costo (IVA incl): 44€ non soci / 36€ per i soci CIA

più edizioni previste sia ONLINE che in presenza iscrizioni aperte allo 0461/1730489



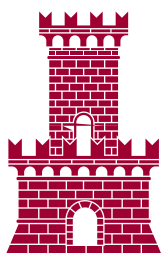
Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/formazione>



Vino, cultura, territorio



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO



**PALAZZO
ROCCABRUNA**

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRENTO

Ogni giovedì, venerdì e sabato
dalle 17.00 alle 22.00 scopri i vini e i sapori
del territorio e nei fine settimana dedicati
all'enogastronomia lasciati conquistare
dai sapori della cucina trentina.

Palazzo Roccabruna - Trento, via SS. Trinità
tel. 0461 887101

www.palazzoroccabruna.it

Manifesto delle donne per la terra un'alleanza per futuro



Dall'Assemblea nazionale Donne in Campo-Cia 2021

L'obiettivo del "Manifesto delle donne per la Terra", una Carta dei valori ma anche un Documento programmatico, presentato da Donne in Campo in occasione dell'Assemblea annuale, è quello di costruire un'alleanza con le donne di tutto il mondo per guidare i cambiamenti e le sfide globali, a partire da quella climatica. Un'alleanza "fortissima" tra le donne di tutto il mondo "per la vita, l'ambiente e la pace, per costruire un mondo migliore". Perché oggi, dopo una pandemia globale e alle soglie di grandi cambiamenti e nuove sfide, da quelle geopolitiche a quelle climatiche, "le donne devono essere là dove si decide. È un'occasione storica e una grande battaglia per la governance". "Dobbiamo dare forza alle donne perché guidino culturalmente e democraticamente le prospettive comuni" -ha detto la presidente nazionale di Donne in Campo, Pina Terenzi- "c'è bisogno di una visione univoca tra le donne che sono nei luoghi strategici del pianeta, nelle campagne, ma anche alla guida degli Stati in Africa, Asia, America Latina". In questa fase "le sfide non sono distinguibili: la battaglia per un'agricoltura competente, quella per la sopravvivenza dell'umanità, per i diritti dei più deboli, per la giustizia, la nutrizione, la salute e l'educazione. Per questo le donne impegnate in agricoltura vogliono far sentire la propria voce, insieme a quella di tutte le altre".

In particolare, come associazione Donne in Campo, in rappresentanza delle oltre 200.000 imprenditrici agricole italiane e del 40% della forza lavoro del comparto, continua Terenzi, "pensiamo che l'agricoltura del futuro debba nutrire la salute e il benessere, ricamare paesaggi, intessere comunità, produrre biomateriali, con-



MANIFESTO DELLE DONNE PER LA TERRA UN'ALLEANZA PER IL FUTURO



SEGUI LA DIRETTA
https://youtu.be/p_vj1XMR-V0



servare biodiversità e tradizioni, custodire semi, coltivare foreste, fornire fitoterapici, ristabilire equilibri naturali. L'etica del produrre è la nostra visione".

Il "MANIFESTO PER LA TERRA" è stato liberamente ispirato dalle parole di Alberta Soliani, presidente dell'Istituto Alcide Cervi e speciale madrina dell'Assemblea delle Donne in Campo: "Vogliamo ricuci-

re gli strappi tra passato e futuro -ha dichiarato- figlie di un'epoca di donne che ha fatto la storia, ma anche madri di una nuova generazione, che dovrà conservare la forza dei nostri valori".

Nel suo video-saluto, l'eurodeputata Pina Picierno ha quindi descritto l'impegno sulla Pac a favore delle donne, mentre la segretaria generale dell'OMA Arianna Giuliodori ha ricordato come l'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori crede fortemente nella natura multidimensionale del settore, non soltanto per la lotta all'insicurezza alimentare e al cambiamento climatico, ma anche come veicolo di sviluppo sociale ed economico.



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Verso un'agricoltura sempre più digitale

In occasione della fiera agricola EIMA di Bologna, venerdì 22 ottobre i giovani di AGIA Trentino hanno potuto vedere da vicino le più recenti innovazioni tecnologiche della meccanizzazione agraria

A cura di AGIA Trentino

Si è svolto con l'obiettivo di capire da vicino quale dimensione abbia l'innovazione digitale in agricoltura il viaggio di Agia Trentino alla fiera agricola EIMA di Bologna.

La manifestazione viene organizzata dalla Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura - FEDERUNACOMA e vede al centro dell'esposizione l'innovazione tecnologica applicata alla meccanizzazione agraria. Dalle nuove tecniche per incrementare il comfort della cabina del trattore a quelle per la riduzione della deriva e una sempre più puntuale distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Pur essendo applicate in prima istanza su macchine di grandi dimensioni, meno utilizzate negli ambienti di montagna come il Trentino, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione possono offrire



diversi spunti di interesse per migliorare la gestione aziendale delle produzioni.

Non solo i trattori a guida satellitare autonoma, ma anche la gestione dei dati sulle percorrenze, i tempi di lavoro e i costi

di produzione potranno contribuire - in un futuro non troppo lontano - a rendere più efficiente l'uso delle risorse aziendali, quindi a far guadagnare di più all'impresa agricola.

Oltre all'esposizione di macchinari dotati di sensori e posizioni gps per la raccolta dati in remoto e la pianificazione delle operazioni colturali su grafica digitale, la fiera agricola ha visto diversi dibattiti incentrati al trasferimento tecnologico alle aziende.

CIA - Agricoltori Italiani, era presente a EIMA con un proprio stand e una serie di incontri sulla sfida legata al mettere al servizio degli agricoltori le nuove tecnologie e la grande quantità di dati che esse permettono di raccogliere, al fine di rendere la gestione aziendale - in cui i costi di produzione aumentano costantemente - sempre più efficiente e pianificabile sul lungo periodo.



2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

LE CASTAGNE



Frutto autunnale del castagno (*"castanea sativa"*), albero appartenente alla famiglia delle fagaceae e che cresce spontaneamente in parchi e boschi, le castagne sono un'eccellente fonte di energia. Si pensi che 100 grammi di castagne sono sufficienti per ottenere il 9% del ferro, il 10% del potassio e il 14% del magnesio del nostro fabbisogno giornaliero. Dalla farina di castagne, largamente diffusa in tempi di crisi o in periodi di guerre, si ottiene il così chiamato il "pane dei poveri", capace di compensare alla carenza di cereali.

Ne esistono più di cento varietà, dipendono innanzi tutto dall'altezza e dai luoghi in cui crescono o si coltivano i castagni. I cosiddetti *marroni*, provenienti da alberi coltivati, hanno una forma più bombata rispetto alle castagne selvatiche. Generalmente la castagnatura inizia verso la fine di settembre e in passato questa attività (che copriva un periodo di tempo di circa 10-15 giorni dal mattino alla sera) era considerata uno fra gli avvenimenti più importanti della vita agricola.

La ricetta dello chef

Tagliatelle castagne e speck

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

Per la pasta:

700 g farina bianca

6 uova

olio extra vergine oliva

vino bianco

sale

acqua

Per il condimento:

250 g castagne

150 g speck

porro

carote

olio extra vergine oliva

burro

Procedimento

Preparare la pasta, farla riposare per 30 minuti circa e stenderla sottile tagliando successivamente le tagliatelle.

Sbucciare le castagne facendole sbollentare e successivamente farle lessare in acqua. Scolare e far raffreddare. Tagliarle a pezzi piccoli.

Tagliare il porro a julienne, le carote e lo speck a dadini.

In un saltiere mettere un filo d'olio extra vergine oliva, aggiungere il porro, far rosolare leggermente, aggiungere le carote e lo speck. Salare e lasciar cuocere a fiamma media.

Quando le verdure sono cotte aggiungere le castagne, il burro e spadellare le tagliatelle precedentemente cotte in acqua bollente salata.



Gianluca Olina

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

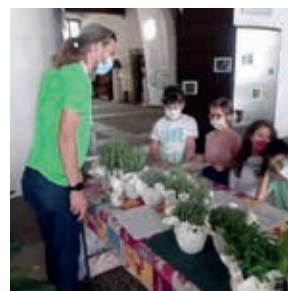
a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

LA FEM VA IN CITTÀ: DA AUTUMNUS ALLA NOTTE DELLA RICERCA

Grande partecipazione di visitatori alle iniziative proposte dalla Fondazione Edmund Mach ad "Autumnus - i frutti della terra", evento sulle eccellenze enogastronomiche trentine organizzato dal 24 al 26 settembre a Trento dalla Pro loco centro storico. Per tre giorni la FEM è stata ospitata nella suggestiva cornice di Palazzo Geremia dove ha intrattenuto i numerosi visitatori con salotti scientifici sul tema varietà di vite resistenti, pesce trentino, tracciabilità dell'olio e effetti benefici dei piccoli frutti, ma anche laboratori didattici per le famiglie sulle piante aromatiche, una interessante mostra di mele prodotte nell'ambito del miglioramento genetico FEM. A Palazzo Roccabruna gli esperti FEM sono intervenuti tutte le mattine alle colazioni trentine per parlare di miele, latte e derivati e piccoli frutti.

In parallelo, venerdì 24 settembre, con salotti scientifici, libri viventi, spettacoli e tour virtuali la FEM era presente al MUSE assieme a FBK e UniTrento alla "Notte Europea dei Ricercatori". Questa edizione ha fatto parte quest'anno della rete SHARPER Night, il più esteso progetto italiano per l'organizzazione della "Notte Europea dei Ricercatori".

Tra i temi proposti la confusione vibrazionale, la lotta biologica alle specie aliene, l'orologio biologico molecolare, il Dna ambientale il codice a barre della biodiversità, la trasformazione dei sistemi alimentari verso una maggiore sostenibilità.



GIOCHI DELLA CHIMICA, ORO E BRONZO PER DUE STUDENTI FEM ALLE GARE REGIONALI

Due studenti della Fondazione Edmund Mach si sono aggiudicati il primo e terzo posto alle gare regionali dei Giochi della chimica, organizzate dalla Società Chimica Italiana con il supporto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Si tratta di Federico Grigoletti e Samuele Tavonatti, mentre la seconda classificata è Susanne Ueberbacher del Realgymnasium Einstein di Merano.

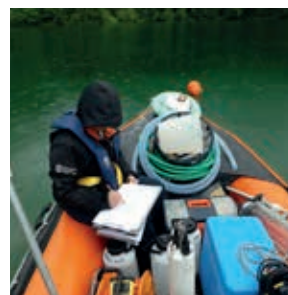
Venerdì 15 ottobre, presso l'aula magna, si è svolta la cerimonia di premiazione con Ines Mancini Presidente della Sezione Trentino Alto Adige/Südtirol della Società Chimica Italiana e il prof. Fulvio Mattivi, membro del consiglio direttivo della Società Chimica Italiana, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Manuel Penasa, e dai docenti referenti degli studenti premiati. Le gare regionali si sono svolte in modalità telematica il 28 maggio scorso ed hanno visto la partecipazione, a livello nazionale, di più di 6000 studenti. Alle selezioni regionali hanno partecipato, per quanto riguarda la classe di concorso riservata agli studenti del triennio delle scuole medie superiori, otto studenti dell'Istituto Agrario. I giochi di chimica si svolgono ogni anno dal 1987. Tali giochi si articolano in tre fasi: regionale, nazionale ed internazionale. La fase regionale è aperta a tutti gli studenti delle Scuole secondarie superiori suddivisi in tre classi di concorso.



ACQUE ALPINE, IL 1° CENSIMENTO DELLA BIODIVERSITÀ IDENTIFICA NUOVI ORGANISMI

Trentasette laghi e ventitré fiumi europei monitorati con le tecnologie più innovative sono i protagonisti di uno dei più estesi censimenti della biodiversità lacustre e fluviale dell'intera regione alpina. Grazie al progetto Ecoalpswater, coordinato dalla Fondazione Edmund Mach nell'ambito di un consorzio che vede coinvolti 12 partner localizzati in Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera, sono state messe a punto mappe dettagliate di distribuzione qualitativa e quantitativa in grado di localizzare specie chiave di valore ecologico e sanitario, quindi anche eventuali minacce. L'incontro conclusivo del progetto si è svolto oggi online, aperto dal dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, Mario Pezzotti, e ha visto la presenza di oltre cento ricercatori da tutto il mondo.

Un'iniziativa co-finanziata dall'European Regional Development Fund attraverso il programma Interreg Spazio Alpino. L'obiettivo generale del progetto, che vede coinvolti l'ISPRA di Roma e l'ARPA del Veneto e, in qualità di osservatori, le Agenzie per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, era monitorare la qualità delle acque lacustri e fluviali della regione alpina con tecniche di metagenomica basata sull'analisi del DNA degli organismi acquatici contenuto nei campioni ambientali.



**Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. Tel. **3401446274**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. Tel. **3477523077**

M.02.2W CERCO spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

M.03.1.W VENDO Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. Tel. **3408249200**

M.03.2W VENDO Muletto per trattore FALCONE-RO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. Tel. **3334383953**

M.03.3W VENDO Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. Tel. **3395008869**



M.03.4W VENDO trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. Info **3458459612**

M.03.5 VENDO trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. Per info Luciano **340 1446274**



M.03.6 VENDO pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. Per informazioni al **3386709078**

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. Info **3488102618**



M.04.3W VENDO MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. Tel. **3358387814**



M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. Per info contattare **3408683482**. No perditempo.



M.04.5 VENDO compressore potatura Ferroni 1200/800 con serbatoio da 800 lt., completo di due avvolgitori, manuale di uso e manutenzione e certificato CE. Il compressore è in ottimo stato, per info **347/0607706**.



M.05.3 VENDO trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. Info tel. **3397591532**

M.05.4 VENDO atomizzatore MITTERER del 1991 completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. Info tel. **3397591532**

M.05.5 VENDO rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. Info **333.2114451**

M.05.7 CERCO fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. Tel. **3388185799**

M.05.8 VENDO atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. Info: **3477012150**



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. Info **3495261071**

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neuer con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi, una curva e un finale. Info **349 3152096**

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. Se interessati contattare al n. **331 728 5310**



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buone condizioni da acquistare. Contattare il **3386709078**

M.08.1 VENDO Martellante falconero in ottime condizioni. Info **3388377064**



M.08.2 VENDO Gruppo diserbo Lochman 200 lt. quasi nuovo. Info **3388377064**



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. Info **3388377064**



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1,280, immatricolato anno 1994. Info **3388377064**



M.08.5W VENDO Botte per diserbo marca "GB", 150 litri, usato, ottimo stato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. Info **331 728 5310**



M.09.1W VENDO motocoltivatore Lampacrescia, motore Lombardini 350 8 CV, benzina, 3 marce con inversore, bloccaggio differenziale, completo di fresa 55 cm. barra falciante 110 cm, assolcatore. Info **francocacchiarelli@gmail.com**

M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. Info **3458459612**



M.09.2 VENDO banco sega circolare 220w a prezzo da definire. info: **3386709078**

M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. Info **3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. Info **3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS lt 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisionato 2021. Info **3334383953**



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet **www.cia.tn.it** semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: **0461 17 30 489** | Fax: **0461 42 22 59** | e-mail: **redazione@cia.tn.it** | sito web: **www.cia.tn.it**

M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.02.1W CERCO appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. **Tel. 3332050707**

T.03.1W VENDO terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliege, viti, kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdi tempo. **Tel. 3407790191**

T.03.2 VENDO bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mq. **Per informazioni chiamare orari serali il num. 3387747762**

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. **Tel. Ludmila 3891672183**

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. **Info agricolaarmanini@gmail.com**

T.06.2W OFFRO Affittasi terreno per viticoltura indirizzo vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. **info melaverdegialla@gmail.com**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. **Info 3387756994**

T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiolo di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. **Info 347 0412716**

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo 19mila mq., terreno coltivato a mais 6340mq., bosco 7550mq. confinanti con strade. **Info gian2016banfi@libero.it 3450560309**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezzuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. **Info 3408763785**

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. **Info 345 1276536 o 0463-432762**

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. **Info: 0472970090**



T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

V.02.1 VENDO 150/200 cassette della frutta in legno. **Tel.331 3145579**



V.02.2 VENDO bilancia a bascula. **Tel.331 3145579**

V.03.1W CERCO ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. **Info andreas.riegler@dnet.it**

V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. **Info 3276913970**



V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di co-clea per lo scarico in carro unifeed. **Info 3408249200**

V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706**.



V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. **Info 3475052279**

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro. completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. **Info 3289276788**

V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. **Info 3393780221**

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettoni porta tutto. Prezzo molto interessante. **Info 3393780221**

V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. **Info 339.7470892**



V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a cartone; prezzo: 1600 euro trattabili. **Info 3317388200**

V.09.1W VENDO Armadio frigo a due ante in acciaio marca AMITEK ventilato. Temperatura da -2° a +8°. Dim. 1430X830x2010h. **Info Tel.3334870281**

V.09.2 VENDO cannone per riscaldamento a gasolio per garage o capannone in buone condizioni. **info: 3386709078**

V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. **Info 3338039510**

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. **Info 3338039510**

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore carnosciante (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 carnosciante nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). **Info: agricolafonte@gmail.com 347320580**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenziaalavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Male
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



La libertà di scegliere, anche online.



**CASSE RURALI
TRENTINE**


Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scegli **Carta Ricarica**: con la nostra prepagata puoi acquistare online, pagare in negozio con funzionalità contactless e prelevare in Italia e all'estero. Tutto nella massima sicurezza.